

Università degli Studi di Bologna
9 giugno ore 09:30

essecome

overview 2011-2012

L'innovazione nella Sicurezza

Tre grandi proposte innovative per fare cultura e business della Sicurezza in Italia

1

Formazione
&
Cultura

Essecome, assieme a Cirvis ed Aipros, ha raccolto la proposta della famiglia Tura di istituire un corso per Managers della Sicurezza dedicato alla memoria del suo fondatore Paolo Tura. Il corso, programmato all'Università di Bologna, avrà la durata di 120 ore e si terrà nell'anno accademico 2011-2012.

2

Security & Safety
Conference, Expo
& Matchmaking

Anima e Securindex propongono la soluzione più innovativa per promuovere la Sicurezza: Securtech Italy, un evento itinerante che porta in tutta Italia conference, expo e matchmaking dedicati alla sicurezza personale negli ambienti di lavoro, ai sistemi anti-incendio ed alla Security.

3

B2C Solution
per la
Sicurezza

Casamiasicura.it è il rivoluzionario motore di ricerca B2C sviluppato da Securindex per l'incontro tra gli installatori, gli istituti di vigilanza, i fornitori di porte blindate e chiusure di sicurezza con l'utenza residenziale. Quando la risposta adeguata al consumatore diventa occasione di business per l'operatore.

www.securindex.com/overview
www.cirvis.unibo.it

securindex

Centro Interdipartimentale di
Ricerca sulla Vittimologia e Sicurezza
(C.I.R.Vi.S)



Sentenza Thyssen, una nuova coscienza per la sicurezza

La sentenza della Corte d'Assise di Torino del 15 aprile scorso, con la quale i vertici della Thyssen sono stati condannati per "omicidio volontario con dolo eventuale" per la morte dei sette operai coinvolti nell'incendio del 6 dicembre 2007, è destinata a rappresentare una svolta epocale nella nostra giurisprudenza ed ancor di più nella nostra coscienza collettiva. Sarebbero dovuti bastare l'orrore e lo sgomento per quelle morti atroci per destare nella gente la reazione necessaria per evitare che si possano ripetere simili tragedie, ma l'assuefazione ai fatti terribili da una parte e l'incalzare nelle cronache di altri fatti ancor più terribili dall'altra avevano presto distolto l'attenzione dal problema.

Il Tribunale di Torino lo ha invece rimesso al centro, nel momento in cui ha condannato il comportamento doloso da parte dell'amministratore delegato Herald Espenhalm e di altri 5 dirigenti della multinazionale tedesca, individuando la volontarietà derivante dalla consapevolezza dei rischi ai quali venivano esposti i lavoratori in quello specifico frangente, proprio come aveva richiesto il pm Guariniello.

Cosa vuol dire "dolo eventuale"? Se l'imprenditore (o il responsabile della struttura) è consapevole che, in caso di evento anche involontario, un impianto oppure una macchina, un processo di lavorazione, un materiale potrebbero causare un danno ai lavoratori preposti oppure all'ambiente o alla collettività, la mancata adozione di adeguate misure preventive configurerà un comportamento doloso (=volontario) nel momento stesso in cui quell'eventualità si dovesse verificare.

D'ora in poi sarà dunque la magistratura e non il parlamento né il governo né, tantomeno, il senso di responsabilità dei singoli, a far nascere una diversa attenzione per la prevenzione degli incidenti sul lavoro (e non solo): la differenza tra un processo per omicidio o disastro per colpa ed uno per dolo, seppur eventuale, è ben chiara per chiunque.

Si apriranno quindi scenari importanti per l'industria della safety e della security: dai DPI all'anti-incendio, dalla tele e videosorveglianza al risk-assessment, dalla formazione alla segnaletica. E' prevedibile un rinnovato interesse per soluzioni, applicazioni, dispositivi e servizi che possano scongiurare la configurazione del dolo in capo alle funzioni responsabili di qualsiasi entità, pubbliche o private che siano. Poco importa la reale spontaneità di questo interesse, se servirà a dare manforte alla ripresa del settore ma, soprattutto, se eviterà in futuro altre Thyssen.